

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



U.O. AMBIENTE E ARCHEOLOGIA

PROGETTO PRELIMINARE L.O. N.443/01

**NUOVA LINEA TORINO LIONE
TRATTA NAZIONALE**

STUDIO ARCHEOLOGICO

ESITI DELLA LETTURA ARCHEOLOGICA DEI SONDAGGI GEOGNOSTICI

SCALA:

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA / DISCIPLINA PROGR. REV.

D040 00 R 22 RG AH000 003 A



Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato/Data
A	Emissione esecutiva	<i>ROCCELLI</i>	Giugno 2010	<i>DE SALTARI</i>	Giugno 2010	M.DELLA VEDOVA	Giugno 2010	ITALFERR S.p.A. Dott. Arch. Antonello Martino Cantine Architetto Roma n. 10485 Giugno 2010
B								
C								
								n. Elab.:



Questo progetto è cofinanziato dalla Comunità Europea

ITALFERR S.p.A.
U.O. OPERE CIVILI
 Dott. Ing. LUIGI EVANGELISTA
 Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma
 n° A23189

 ITAFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO	NUOVA LINEA TORINO LIONE TRATTA NAZIONALE					
STUDIO ARCHEOLOGICO - ESITI LETTURA SONDAGGI	PROGETTO D040	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RG	DOCUMENTO AH0001 003	REV. A	FOGLIO 2 di 32

INDICE

1	PREMESSA -----	3
2	MODALITÀ E TEMPISTICHE DELL'INTERVENTO -----	4
3	ESITO DELL'ANALISI E RICOSTRUZIONE DEL PROFILO GEOARCHEOLOGICO -----	5
3.1	<u>Buttiglieria Alta, C.so Superga (ex bocciofila) – G 12</u> -----	6
3.2	<u>Orbassano, scalo RFI – G 17, G 18, G 19</u> -----	6
3.3	<u>Grugliasco, Corso Allamano (G 20), Strada antica di Grugliasco (G 21), Strada della Pronda (G 22)</u> -----	7
3.4	<u>Venaria, Via Druento (G 31), Corso Cuneo (G 32), Via Amati (G 33)</u> -----	8
3.5	<u>Torino, Strada Bellacomba - discarica AMIAT (G 36, G 46, G 62, G 63)</u> -----	8
3.6	<u>Collegno, piazzale stazione RFI – G 52</u> -----	9
3.7	<u>Rosta, Strada Cascina Grassi – G 55</u> -----	9
3.8	<u>Torino, Via Fermi (G 60), Strada Aeroporto (G 61)</u> -----	9
4	CONSIDERAZIONI FINALI -----	11

	NUOVA LINEA TORINO LIONE TRATTA NAZIONALE					
STUDIO ARCHEOLOGICO - ESITI LETTURA SONDAGGI	PROGETTO D040	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RG	DOCUMENTO AH0001 003	REV. A	FOGLIO 3 di 32

1 PREMESSA

Con nota prot. 229 del 14/01/2010 la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte ha prescritto la *“valutazione dell’eventuale presenza di elementi di natura archeologica”* nei sondaggi geognostici previsti dal Piano delle indagini nel sottosuolo approvato in data 24/11/2009 dall’Osservatorio Valle di Susa.

Scopo della Lettura è fornire un ulteriore elemento di supporto allo Studio Archeologico al fine di ridurre il grado di incertezza nella definizione del livello di rischio di interferenza con preesistenze archeologiche del territorio in fase di realizzazione della Nuova Linea Torino-Lione.

	NUOVA LINEA TORINO LIONE TRATTA NAZIONALE					
STUDIO ARCHEOLOGICO - ESITI LETTURA SONDAGGI	PROGETTO D040	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RG	DOCUMENTO AH0001 003	REV. A	FOGLIO 4 di 32

2 MODALITÀ E TEMPISTICHE DELL'INTERVENTO

I carotaggi, realizzati dalle ditte Intergeo di Modena, RCT di Peschiera Borromeo (MI), CTM di Torino e materialmente custoditi nei magazzini dei diversi esecutori, sono stati essenzialmente sottoposti a verifica autoptica¹. L'intento è stato quello di ricostruire il profilo geoarcheologico di ciascuna zona sottoposta ad indagine, partendo come è logico dalla lettura geologica della stratigrafia e effettuando un approfondimento archeologico, focalizzandosi in particolare sui primi cinque metri di profondità, quelli a maggiore rischio di rinvenimenti archeologici, ed in ogni caso limitandosi ai primi dieci metri. Al di sotto di questa quota infatti sono sempre stati rinvenuti solo terreni naturali, sterili dal punto di vista archeologico. Nell'esecuzione dell'analisi si è tenuto conto delle caratteristiche di ciascuno strato, del colore, della consistenza, della matrice ma soprattutto degli inclusi, onde individuare elementi (soprattutto ceramici) che potessero fornire una approssimativa connotazione cronologica. Particolare attenzione è stata inoltre posta all'interfaccia tra gli strati, in modo da potere individuare la presenza di superfici d'uso o piani di calpestio.

I dati raccolti per ciascun carotaggio sono stati inseriti in una tabella, in cui è stata riportata anche la collocazione del sondaggio su base cartografica come riferita dalle schede geologiche. La tabella, oltre alla documentazione fotografica in formato digitale eseguita al momento della verifica archeologica, ricostruisce la lettura stratigrafica con la descrizione degli strati individuati e la loro profondità rispetto al piano di calpestio attuale².

¹ Il lavoro ha richiesto lo spostamento delle pesanti cassette contenenti le carote. Si ringrazia in particolare la ditta Intergeo di Modena per la cortese collaborazione prestata.

² Solo raramente però nelle schede di analisi geologica è stata individuata la quota di partenza espressa in m s.l.m.

	NUOVA LINEA TORINO LIONE TRATTA NAZIONALE					
STUDIO ARCHEOLOGICO - ESITI LETTURA SONDAGGI	PROGETTO D040	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RG	DOCUMENTO AH0001 003	REV. A	FOGLIO 5 di 32

3 ESITO DELL'ANALISI E RICOSTRUZIONE DEL PROFILO GEOARCHEOLOGICO

Occorre sottolineare che i sondaggi geognostici non sono stati eseguiti con specifica finalità archeologica, e pertanto in modo mirato su alcune zone aventi particolare rischio o necessità di verifica, ma con l'intento di trarre dal sottosuolo dati legati prevalentemente alla sua natura geologica. Conseguentemente, la lettura archeologica dei carotaggi è avvenuta in tempi successivi alla realizzazione, quando parte di essi era parzialmente illeggibile perché interessata da infiltrazioni d'acqua o di vegetazione.

Si tratta inoltre prevalentemente di sondaggi isolati e non effettuati lungo allineamenti o direttrici specifiche, volte alla ricostruzione del profilo geoarcheologico di ciascun settore. Per questo motivo si è ritenuto più efficace procedere ad una stesura descrittiva, evitando il ricorso alla ricostruzione grafica di sezioni che potrebbero essere fuorvianti ai fini della valutazione del rischio archeologico.

In linea generale, si riscontra che in nessuno dei sondaggi effettuati sono stati individuati in modo chiaro strati di dichiarato interesse archeologico. Perlopiù infatti si nota la presenza di discariche che scendono ad una profondità tale da avere sconvolto e asportato l'eventuale stratificazione archeologica (G 12, G 36, G 46, G 62, G 63), oppure affioramenti dei terreni sterili poco al di sotto del piano di calpestio attuale. Solo in qualche caso si è giunti ad individuare strati dubbi, che però solo potenzialmente potrebbero avere valenza archeologica. In nessun caso infatti sono stati identificati frammenti ceramici o altri reperti che possano chiaramente indicare la natura della stratificazione (ad eccezione del terreno superficiale di G 22, con ceramica settecentesca). Gli unici elementi significativi all'interno degli strati sono labili resti di antropizzazione, tra cui la presenza di piccoli frustuli carboniosi, grumi di malta o schegge laterizie, che però non consentono una corretta valutazione cronologica (G 17, G 22, che potrebbero richiedere una verifica più approfondita con un sondaggio più esteso). In qualche caso invece sono state identificate interfacce nette che possono corrispondere a suoli o superfici d'uso (G 17, G 18).

	NUOVA LINEA TORINO LIONE TRATTA NAZIONALE					
STUDIO ARCHEOLOGICO - ESITI LETTURA SONDAGGI	PROGETTO D040	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RG	DOCUMENTO AH0001 003	REV. A	FOGLIO 6 di 32

3.1 Buttigliera Alta, C.so Superga (ex bocciofila) – G 12

Si tratta dell'unico sondaggio effettuato nel sito di Buttigliera Alta.

Al di sotto del manto erboso si identifica la presenza di materiale di discarica, con abbondante presenza di elementi chiaramente moderni, tra cui abbondante plastica che denuncia la natura moderna del riporto. Tale strato si estende fino alla profondità di circa 5 m al di sotto del piano di calpestio, quota alla quale affiora il terreno sterile ghiaioso.

E' quindi chiaro che, nel punto specifico in cui è stato effettuato il prelievo, la stratificazione archeologica, qualora fosse stata presente, è stata completamente asportata.

3.2 Orbassano, scalo RFI – G 17, G 18, G 19

Due dei tre sondaggi, le cui carote sono in stato di conservazione tendenzialmente migliore rispetto alla maggior parte delle altre, consentono individuare una stratificazione che potrebbe ipoteticamente essere archeologicamente rilevante. Gli strati significativi affiorano però a quote dal piano di calpestio decisamente diverse, e purtroppo non è possibile mettere in relazione fra loro i sondaggi poiché non sono note le quote assolute.

In particolare, al di sotto di un livello di riporto moderno spesso circa 50 cm, G 17 presenta uno strato d'argilla rossastro e uniforme, spesso circa 30 cm, che non presenta nitide tracce di antropizzazione, ma alcuni frustuli carboniosi, i quali però potrebbero essere semplicemente resti di vegetali decomposti. Si tratta dell'unico elemento che potrebbe avere rilevanza archeologica, dato che al di sotto, quindi a 80 cm dal piano di calpestio, affiora il terreno naturale.

Un analogo livello è identificabile in G 18, in questo caso posto a circa 130 cm dal piano di calpestio, forse qui più rialzato per la presenza della massicciata ferroviaria chiaramente identificabile nella stratificazione più superficiale. In questo caso gli strati di potenziale interesse sono due. Il più superficiale è spesso circa 40 cm (quindi simile a quello individuato in G 17) ed è costituito da argilla di colore marrone arancio, uniforme e compatta, caratterizzata dalla tendenza a sfaldarsi per piani di calpestio orizzontali. L'interfaccia superiore molto netta potrebbe corrispondere ad una superficie d'uso. Esso insiste su uno strato simile, spesso circa 80 cm, sempre di matrice argillosa ma caratterizzato da colore più scuro, che presenta al suo

	NUOVA LINEA TORINO LIONE TRATTA NAZIONALE					
STUDIO ARCHEOLOGICO - ESITI LETTURA SONDAGGI	PROGETTO D040	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RG	DOCUMENTO AH0001 003	REV. A	FOGLIO 7 di 32

interno piccoli grumi biancastri, solo ipoteticamente interpretabili come resti di malta disgregata. A 260 cm dal piano di calpestio affiora poi il terreno sterile, costituito da limo sabbioso e ghiaia.

G 19 invece presenta chiare tracce di interferenze moderne (ghiaia, calcestruzzo, magrone) fino 140 cm di profondità, quando poi affiorano due livelli argillosi, spessi 60 e 70 cm, che però paiono corrispondere a riporti moderni. Il sondaggio quindi pare rivelare la presenza di uno scasso in profondità fino alla quota di 350 cm al di sotto del piano di calpestio attuale. Successivamente affiorano i terreni naturali a matrice dapprima argillosa (spessore complessivo 50 cm), poi ghiaiosa.

3.3 Grugliasco, Corso Allamano (G 20), Strada antica di Grugliasco (G 21), Strada della Pronda (G 22)

I tre sondaggi sono collocati ad una distanza tale l'uno dall'altro che non è possibile ipotizzare la ricostruzione di un profilo geoarcheologico complessivo; occorre quindi considerarli in maniera separata.

G 20 dal punto di vista archeologico è quello meno interessante, dato che al di sotto del manto erboso e del terreno humotico superficiale pare affiorare direttamente il terreno sterile argilloso.

G 21 invece rivela la presenza, sempre al di sotto del terreno vegetale superficiale, di un livello argilloso di colore marrone, spesso circa 60 cm e caratterizzato da deboli tracce di antropizzazione, rappresentate da schegge laterizie e piccoli grumi di malta che però non consentono una corretta collocazione cronologica. Non presenta inoltre, nell'interfaccia con gli strati adiacenti, alcuna traccia di superficie netta tale da fare pensare ad un piano d'uso. A circa 80 cm di profondità affiora il terreno sterile argilloso.

Apparentemente più articolata è la sequenza stratigrafica individuata in G 22, che però è ampiamente illeggibile a causa della massiccia presenza di infiltrazioni d'acqua nelle carote. Nello strato humotico superficiale infatti è stata rilevata la presenza di ceramica a taches noires, mentre gli strati sottostanti, almeno per quanto leggibile, presentano un'elevata componente organica, pur non restituendo altri dati chiari. A circa 1 m di profondità affiora il terreno sterile dapprima argilloso, poi ghiaioso.

	NUOVA LINEA TORINO LIONE TRATTA NAZIONALE					
	STUDIO ARCHEOLOGICO - ESITI LETTURA SONDAGGI	PROGETTO D040	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RG	DOCUMENTO AH0001 003	REV. A

3.4 Venaria, Via Druento (G 31), Corso Cuneo (G 32), Via Amati (G 33)

Anche in questo caso i sondaggi si collocano ad una distanza tale da non consentire una lettura unitaria.

G 31, al di sotto di strati di riporto moderni legati alla presenza di asfalto e relativa massiciata, presenta un livello di argilla giallastra spesso circa 30 cm, che ha un'interfaccia molto netta con lo strato superiore, ma che non restituisce nessun altro elemento che possa dimostrare la sua valenza archeologica. E' possibile anzi che l'interfaccia superiore corrisponda ad un piano di calpestio moderno e che lo stesso strato sia un riporto legato alla realizzazione della massiciata stradale. Anche il livello sottostante, spesso 50 cm e costituito da ciottoli misti a ghiaia, ha caratteristiche di riporto, anche se l'assenza di materiali non consenta la sua collocazione cronologica. Il livello sterile affiora a 140 cm di profondità.

G 32 invece, al di sotto della preparazione stradale, presenta immediatamente l'affioramento del terreno sterile ghiaioso.

G 33 è caratterizzato dalla presenza di uno spesso strato superficiale argilloso, che scende fino a 130 cm di profondità. Non presenta inclusi e potrebbe corrispondere al terreno naturale. Al di sotto vi sono livelli sterili ghiaiosi.

3.5 Torino, Strada Bellacomba - discarica AMIAT (G 36, G 46, G 62, G 63)

Si tratta di quattro sondaggi che si pongono ai margini della discarica AMIAT, di cui rivelano chiara presenza all'interno della stratificazione identificata.

Essi infatti sono costituiti da strati chiaramente moderni (con inclusi di plastica, legno, macerie, in un caso anche soles di scarpe), che scendono in profondità a riempire un grande scasso.

Nel caso di G 36 la lettura è ostacolata dallo stato di conservazione delle carote, mescolate fra loro e con l'intrusione di elementi vegetali, ma si può notare la presenza di materiale moderno di riporto fino alla profondità di 230 cm dal piano di calpestio attuale, quando affiorano poi i livelli sterili costituiti da ghiaia e sabbia.

G 46 presenta analoga stratificazione, che però si spinge fino a 950 cm dal piano di calpestio attuale.

	NUOVA LINEA TORINO LIONE TRATTA NAZIONALE					
STUDIO ARCHEOLOGICO - ESITI LETTURA SONDAGGI	PROGETTO D040	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RG	DOCUMENTO AH0001 003	REV. A	FOGLIO 9 di 32

G 62 presenta, a partire dalla superficie, uno strato a matrice argillosa, caratterizzato dal colore scuro e dall'elevata componente organica, che però non restituisce materiale incluso. Sembra in ogni caso corrispondere ad un riporto moderno. Il terreno sterile, a matrice ghiaiosa, affiora a circa 160 cm dal piano attuale.

G 63 infine presenta un'alternanza di strati e superfici d'uso, tutti però chiaramente riferibili ad attività moderne e probabilmente legate alla discarica, che si spingono fino a 600 cm di profondità, quando affiora poi il terreno sterile ghiaioso e sabbioso.

3.6 Collegno, piazzale stazione RFI – G 52

Si tratta di un unico sondaggio, che restituisce dati negativi. Immediatamente al di sotto del manto asfaltato infatti affiora uno strato di ciottoli e ghiaia che non presenta tracce di antropizzazione e che pertanto potrebbe corrispondere sia a un livello naturale sia a riporto. A circa 100 cm di profondità affiora invece il terreno sterile argilloso.

3.7 Rosta, Strada Cascina Grassi – G 55

Il sondaggio, l'unico realizzato a Rosta, si colloca in corrispondenza dell'area Italgas. Come il precedente restituisce dati negativi, poiché al di sotto dell'asfalto affiora direttamente il terreno sterile sabbioso.

3.8 Torino, Via Fermi (G 60), Strada Aeroporto (G 61)

La lettura delle carote non coincide con quella geologica a commento della stratigrafia. E' pertanto possibile che i sondaggi G 60 e G 61 siano stati confusi, come sembra testimoniare il fatto che vi siano delle correzioni sovrascritte sulle cassette.

In ogni caso non si riscontrano elementi che depongano a favore della presenza di stratificazione archeologica.

G 60 infatti, al di sotto di uno strato moderno con macerie, presenta un ulteriore strato analogo che si distingue dal soprastante solo per il colore più chiaro, probabilmente dovuto solo alla differenza di umidità e al fatto che la carota più laterale nella cassetta è stata interessata da

	NUOVA LINEA TORINO LIONE TRATTA NAZIONALE					
STUDIO ARCHEOLOGICO - ESITI LETTURA SONDAGGI	PROGETTO D040	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RG	DOCUMENTO AH0001 003	REV. A	FOGLIO 10 di 32

infiltrazioni d'acqua. Lo strato naturale affiora a circa 600 cm di profondità. Si tratta quindi di un profondo scasso.

Anche G 61, al di sotto dell'asfalto, rivela la presenza di uno strato di riporto spesso 160 cm, chiaramente moderno perché contenente bitume. Lo strato sottostante è del tutto simile al precedente, con abbondanti macerie ma senza elementi bituminosi. Lo scasso in profondità denunciato dalla natura della stratificazione evidenziata si spinge fino a 300 cm di profondità, quando affiora il terreno sterile ghiaioso.

	NUOVA LINEA TORINO LIONE TRATTA NAZIONALE					
STUDIO ARCHEOLOGICO - ESITI LETTURA SONDAGGI	PROGETTO D040	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RG	DOCUMENTO AH0001 003	REV. A	FOGLIO 11 di 32

4 CONSIDERAZIONI FINALI

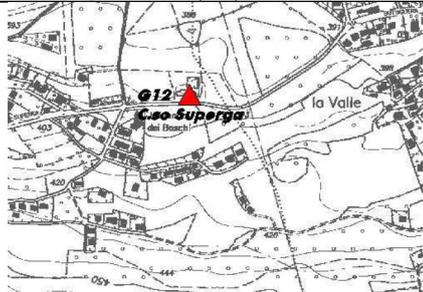
Come già sottolineato in precedenza, occorre valutare con attenzione l'attendibilità, ai fini di una lettura archeologica del territorio, dei carotaggi eseguiti. Se già di per sé le dimensioni dei carotaggi consentono valutazioni solo parziali anche in situazioni di conclamata presenza di elementi archeologici, a maggior ragione con cautela vanno considerati sondaggi realizzati con finalità diverse da quella archeologica e quindi non eseguiti in modo mirato.

In buona parte dei casi l'analisi dei carotaggi ha rivelato la presenza di scassi che possono avere sconvolto l'eventuale stratificazione, ma di cui è nota solo la profondità e non l'estensione. Non si esclude quindi che anche a pochi metri di distanza dai carotaggi che hanno dato tale esito si possa identificare un sedime intatto.

Meno riserve vanno espresse per i casi in cui i carotaggi hanno rivelato la presenza di terreno sterile immediatamente al di sotto del piano di calpestio attuale.

Non si sono ravvisati casi in cui risulti suggeribile la realizzazione di analisi al radiocarbonio o di termoluminescenza, dato che nessun livello ha restituito materiale archeologico. Si ritiene invece consigliabile, prima dell'inizio dei lavori legati alla realizzazione dell'opera ferroviaria, l'esecuzione di sondaggi in corrispondenza dei carotaggi che hanno dato esito dubbio, con stratificazione antropizzata o presenza di superfici d'uso, in particolare G 17, G 18, G 22. Le attività e la tipologia degli interventi dovranno, come di consueto, essere concordate e sottoposte al vaglio e alle prescrizioni della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte.

ALLEGATI

Sondaggio n. G 12	Localizzazione Buttiglieria Alta (TO), c.so Superga, ex bocciofila
Data esecuzione marzo 2010	
Data analisi archeologica maggio 2010	
Quota di partenza non indicata	
Quota raggiunta -120 m dal p.c.	
Porzione analizzata 10 m	
Quota affioramento del terreno sterile -550 cm dal p.c.	
Integrità della carota infiltrazioni d'acqua rendono illeggibili alcune porzioni	

Profondità dal p.c (cm)	Potenza Strato (cm)	Descrizione	Profondità dal p.c (cm)	Potenza Strato (cm)	Descrizione
05	10 cm	Manto erboso	220	50 cm	Sabbia fine, uniforme e marrone. Forse si tratta di riporto ancora legato alla discarica. Non ha materiale archeologico
10			240		
15	440 cm	Materiale di discarica, caratterizzato dall'abbondante presenza di elementi moderni, tra cui plastica	260		
20			280		
25			300		
30			350		
35			400		
40			450		
45			500		
50			Strati sterili di natura ghiaiosa		
55				600	
60				650	
65	700				
70	750				
75					
80					
85					
90					
95					
100					
110					
120					
130					
140					
150					
160					
170					
180					
190					
200					

Immagini fotografiche



Note: L'analisi è stata effettuata sui primi dieci metri, ma la descrizione si limita ai primi 7,5 metri, dato che a - 5,5 m affiora il terreno sterile

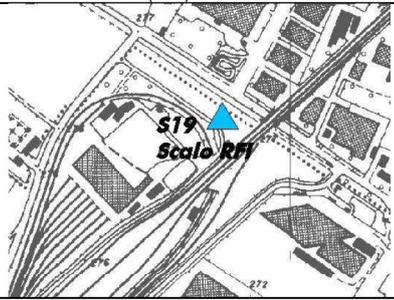
Sondaggio n. G 17	Localizzazione Orbassano (TO) scalo RFI
Data esecuzione gennaio 2010	
Data analisi archeologica maggio 2010	
Quota di partenza non indicata	
Quota raggiunta -30 m dal p.c.	
Porzione analizzata 10 m	
Quota affioramento del terreno sterile -80 cm dal p.c.	
Integrità della carota buona	

Profondità dal p.c (cm)	Potenza Strato (cm)	Descrizione	Profondità dal p.c (cm)	Potenza Strato (cm)	Descrizione
05	50 cm	Livello di riporto, costituito da ghiaia e ciottoli di colore nero-verdastro	160		Affioramenti livelli ghiaiosi
10			170		
15			180		
20			190		
25			200		
30			220		
35			240		
40			260		
45			280		
50	300				
55	30 cm	Livello argilloso, rossastro e uniforme, contenente piccoli frustuli carboniosi, forse residuo di decomposizione di elementi vegetali. Potrebbe in via ipotetica corrispondere ad un livello di interesse archeologico, anche se non presenza un'interfaccia netta e non include altri materiali.	350		
60			400		
65			450		
70					
75					
80					
85	370 cm	Livello di argilla sterile rossastra e compatta	Immagini fotografiche 		
90					
95					
100					
105					
110					
115					
120					
125					
130					
135					
140					
145					
150					

Note: l'analisi è stata effettuata sui primi dieci metri, ma la descrizione si limita ai primi 5 metri, dato che il terreno sterile affiora a circa 0,8 m

Sondaggio n. G 18	Localizzazione Orbassano (TO) scalo RFI
Data esecuzione 2010	
Data analisi archeologica maggio 2010	
Quota di partenza non indicata	
Quota raggiunta -30 m dal p.c.	
Porzione analizzata 10 m	
Quota affioramento del terreno sterile -300 cm dal p.c.	
Integrità della carota infiltrazioni d'acqua rendono poco leggibili alcune porzioni	

Profondità dal p.c (cm)	Potenza Strato (cm)	Descrizione	Profondità dal p.c (cm)	Potenza Strato (cm)	Descrizione	
05	10 cm	Asfalto	160	80 cm	corrispondere ad un suolo	
10			170		Argilla simile al livello soprastante ma di colore più scuro. Pare presentare al proprio interno piccoli grumi biancastri, che potrebbero anche essere relativi a malta disgregata.	
15	70 cm	Riporto probabilmente relativo ad una massciata, costituito da ghiaia e sabbia con resti di asfalto moderno.	180			
20			190			
25			200			
30			220			
35			240			
40			30 cm	Livello costituito da limo sabbioso e ghiaia. Presenta uno stacco ben definito con lo strato soprastante, ma potrebbe già corrispondere a terreno sterile.		
45					260	
50	280					
55	50 cm	Limo sabbioso-argilloso, di colore marrone- arancio, contenente elementi lapidei, di probabile età moderna. Potrebbe essere legato alla sistemazione della massciata ferroviaria.	300	Livelli sterili		
60			350			
65			400			
70			450			
75			500			
80			40 cm	Argilla di colore marrone-arancio, compatta e uniforme, che tende a sfaldarsi per piani orizzontali. Non presenta tracce di antropizzazione, ma ha un'interfaccia superiore netta, che potrebbe	Immagini fotografiche 	
85						
90						
95						
100						
105						
110						
115						
120						
125	40 cm	Argilla di colore marrone-arancio, compatta e uniforme, che tende a sfaldarsi per piani orizzontali. Non presenta tracce di antropizzazione, ma ha un'interfaccia superiore netta, che potrebbe	Note: l'analisi è stata effettuata sui primi dieci metri, ma la descrizione si limita ai primi 5 metri, dato che il terreno sterile affiora a circa 3 m			
130						
135						
140						
145						
150						

Sondaggio n. G 19	Localizzazione Orbassano (TO) scalo RFI
Data esecuzione 2010	
Data analisi archeologica maggio 2010	
Quota di partenza non indicata	
Quota raggiunta -30 m dal p.c.	
Porzione analizzata 10 m	
Quota affioramento del terreno sterile -430 cm dal p.c.	
Integrità della carota infiltrazioni d'acqua rendono poco leggibili alcune porzioni	

Profondità dal p.c (cm)	Potenza Strato (cm)	Descrizione	Profondità dal p.c (cm)	Potenza Strato (cm)	Descrizione
05	80 cm	Riporto costituito da sabbia mista a ghiaia , di colore grigiastro. Si tratta di riporto moderno	160	60 cm	Terreno argilloso di colore marrone, caratterizzato da molti inclusi tra cui schegge laterizie, ghiaia e ciottoli
10					
15					
20					
25					
30			70 cm	Limo argilloso grigiastro, uniforme, con piccoli frustuli carbonioso e molto organico. Nella parte inferiore presenta chiazze marroni. Non ha incluso, ma pare trattarsi di riporto moderno	240
35					
40					
45					
50					
55	20 cm	Blocco di calcestruzzo	350	20 cm	Argilla rossastra uniforme senza inclusi
60			400	30 cm	Argilla con ciottoli e ghiaia senza inclus
65	40 cm	Sabbia grigiasta che probabilmente rappresenta la base della gettata di calcestruzzo	450	90 cm	Ciottoli e ghiaia molto compatti
70					
75					
80					
85					
90					
95					
100					
105					
110					500
115					
120					
125					
130					
135					
140					
145					
150					

Immagini fotografiche



Note: l'analisi è stata effettuata sui primi dieci metri, ma la descrizione si limita ai primi 5 metri, dato che il terreno sterile affiora a circa 4,3 m

Sondaggio n. G 20	Localizzazione Grugliasco, corso Allamano
Data esecuzione gennaio 2010	
Data analisi archeologica maggio 2010	
Quota di partenza non indicata	
Quota raggiunta -25 m dal p.c.	
Porzione analizzata 10 m	
Quota affioramento del terreno sterile -30 cm dal p.c.	
Integrità della carota buono	

Profondità dal p.c (cm)	Potenza Strato (cm)	Descrizione	Profondità dal p.c (cm)	Potenza Strato (cm)	Descrizione
05	10 cm	Manto erboso	160		
10			170		
15	20 cm	Strato humotico	180		
20			190		
25			200		
30			220		
35	30 cm	Argilla giallo-rossastra, compatta e uniforme, senza inclusi. Sembra trattarsi di terreno sterile	240		
40			260		
45			280		
50			300		
55			350		
60		Livelli sterili, costituiti da sabbia e ghiaia	400		
65			450		
70			500		
75					
80					
85					
90					
95					
100					
105					
110					
115					
120					
125					
130					
135					
140					
145					
150					

Immagini fotografiche



Note: l'analisi è stata effettuata sui primi dieci metri, ma la descrizione si limita ai primi 5 metri, dato che il terreno sterile affiora a circa 0,3 m

Sondaggio n. G 21	Localizzazione Grugliasco, strada antica
Data esecuzione gennaio 2010	
Data analisi archeologica maggio 2010	
Quota di partenza non indicata	
Quota raggiunta -35 m dal p.c.	
Porzione analizzata 10 m	
Quota affioramento del terreno sterile -80 cm dal p.c.	
Integrità della carota buona	

Profondità dal p.c (cm)	Potenza Strato (cm)	Descrizione
05	20 cm	Manto erboso e livello humotico
10		
15		
20		
25	60 cm	Argilla marrone , caratterizzata dalla presenza di deboli tracce di antropizzazione (schegge laterizie, ghiaia e piccoli grumi di malta) nella porzione superiore, senza che però si possano individuare interfacce nette relative a superfici d'uso.
30		
35		
40		
45		
50		
55		
60		
65		
70		
75	100 cm	Livello di argilla sterile
80		
85		
90		
95		
100		
105		
110		
115		
120		
125		
130		
135		
140		
145		
150		

Profondità dal p.c (cm)	Potenza Strato (cm)	Descrizione
160		Livelli sterili di natura ghiaiosa
170		
180		
190		
200		
220		
240		
260		
280		
300		
350		
400		
450		
500		

Immagini fotografiche



Note: l'analisi è stata effettuata sui primi dieci metri, ma la descrizione si limita ai primi 5 metri, dato che il terreno sterile affiora a circa 0,8 m

Sondaggio n. G 60	Localizzazione Torino, Via Fermi (presso Stura)
Data esecuzione 2010	
Data analisi archeologica maggio 2010	
Quota di partenza non indicata	
Quota raggiunta -40 m dal p.c.	
Porzione analizzata 10 m	
Quota affioramento del terreno sterile -120 cm dal p.c.	
Integrità della carota Discreta, leggermente disgregata	

Profondità dal p.c (cm)	Potenza Strato (cm)	Descrizione
05	100 cm	Terreno di consistenza sciolta, caratterizzato dalla presenza di numerosi inclusi moderni, rappresentati da laterizi, e ghiaia. Si tratta di uno strato di riporto. La differenza con lo strato sottostante potrebbe essere diffusa semplicemente dal diverso tasso di umidità
10		
15		
20		
25		
30		
35		
40		
45		
50		
55		
60		
65		
70		
75		
80		
85		
90		
95		
100		
105	400 cm	Terreno di consistenza sciolta, probabilmente di riporto, costituito da abbondanti elementi di natura macerosa
110		
115		
120		
125		
130		
135		
140		
145		
150		

Profondità dal p.c (cm)	Potenza Strato (cm)	Descrizione
160		
170		
180		
190		
200		
220		
240		
260		
280		
300		
350		
400		
500		Strati sterili
600		

Immagini fotografiche



Note: Potrebbe esserci stata una confusione fra le cassette dei sondaggi G60 e G61: i numeri sulle cassette sono sovrascritti e la lettura stratigrafica non corrisponde

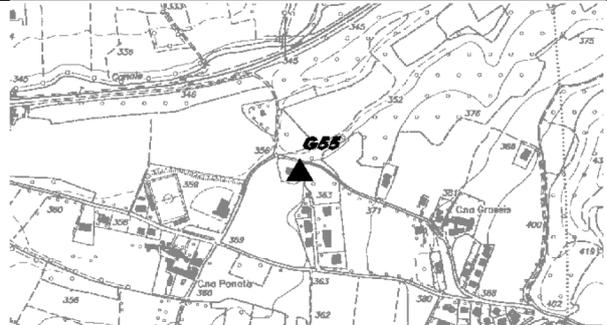
Sondaggio n. G 61	Localizzazione Torino, Str. Aeroporto, presso Tang. N
Data esecuzione gennaio 2010	
Data analisi archeologica maggio 2010	
Quota di partenza non indicata	
Quota raggiunta -40 m dal p.c.	
Porzione analizzata 10 m	
Quota affioramento del terreno sterile -300 cm dal p.c.	
Integrità della carota infiltrazioni d'acqua rendono illeggibili alcune porzioni	

Profondità dal p.c (cm)	Potenza Strato (cm)	Descrizione	Profondità dal p.c (cm)	Potenza Strato (cm)	Descrizione	
05	10 cm	Asfalto	160	220 cm	Strato macerioso, del tutto simile a quello superiore, dal quale si differenzia semplicemente per l'assenza di asfalto o bitume	
10			170			
15	160 cm	Strato di riporto, probabile massiciata, costituito da ghiaia, malta e laterizi, oltre ad abbondanti resti di asfalto e bitume	180			
20			190			
25			200			
30			220			
35			240			
40			260			
45			280			
50			300			10 cm
55			100 cm		350	Segmento non leggibile.
60					400	Probabilmente si tratta di ghiaia sterile
65	450	Livello sterile costituito da ghiaia.				
70	500					
75						

Immagini fotografiche



Note: Potrebbe esserci stata una confusione fra le cassette dei sondaggi G60 e G61: i numeri sulle cassette sono sovrascritti e la lettura stratigrafica non corrisponde

Sondaggio n. G 55	Localizzazione Rosta (TO) strada Cascina Grassi (Italgas)
Data esecuzione marzo 2010	
Data analisi archeologica maggio 2010	
Quota di partenza non indicata	
Quota raggiunta -100 m dal p.c.	
Porzione analizzata 10 m	
Quota affioramento del terreno sterile -10 cm dal p.c.	
Integrità della carota Solo in parte disgregata	

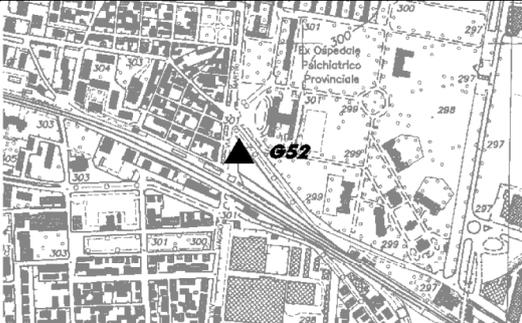
Profondità dal p.c (cm)	Potenza Strato (cm)	Descrizione
05	10 cm	Asfalto
10		
15	Strati sterili costituiti dapprima da terreni a matrice sabbiosa e successivamente da depositi più marcatamente ghiaiosi	
20		
25		
30		
35		
40		
45		
50		
55		
60		
65		
70		
75		
80		
85		
90		
95		
100		
105		
110		
115		
120		
125		
130		
135		
140		
145		
150		

Profondità dal p.c (cm)	Potenza Strato (cm)	Descrizione
160		
170		
180		
190		
200		
220		
240		
260		
280		
300		
350		
400		
450		
500		

Immagini fotografiche



Note: l'analisi è stata effettuata sui primi dieci metri, ma la descrizione si limita ai primi 5 metri, dato che il terreno sterile affiora immediatamente al di sotto del p.c.

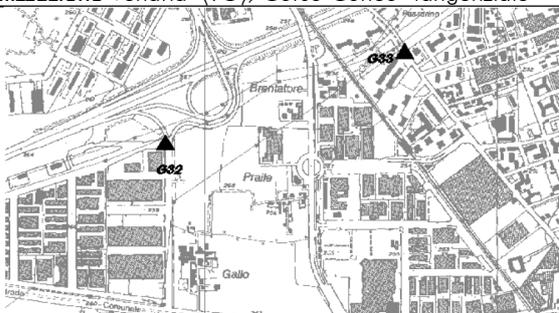
Sondaggio n. G 52	Localizzazione Collegno (TO) piazzale stazione (RFI)
Data esecuzione gennaio 2010	
Data analisi archeologica maggio 2010	
Quota di partenza non indicata	
Quota raggiunta -50 m dal p.c.	
Porzione analizzata 10 m	
Quota affioramento del terreno sterile -100 cm dal p.c.	
Integrità della carota Solo in parte disgregata	

Profondità dal p.c (cm)	Potenza Strato (cm)	Descrizione	Profondità dal p.c (cm)	Potenza Strato (cm)	Descrizione
05	20 cm	Asfalto e sua preparazione	160		Strati sterili costituiti dapprima da argilla, poi da ghiaia, ciottoli e sabbia
10			170		
15			180		
20			190		
25			200		
30	80 cm	Livello costituito da ghiaia eterometrica e ciottoli, in matrice sabbiosa di colore grigio-rossastro. Non presenta tracce di antropizzazione e non è chiaro se corrisponda ad un livello di riporto o a terreno sterile	220		
35			240		
40			260		
45			280		
50			300		
55			350		
60			400		
65			450		
70			500		
75					
80					
85					
90					
95					
100					
105	100 cm	Argilla giallastra sterile uniforme			
110					
115					
120					
125					
130					
135					
140					
145					
150					

Immagini fotografiche



Note: l'analisi è stata effettuata sui primi dieci metri, ma la descrizione si limita ai primi 5 metri, dato che il terreno sterile affiora a circa 1,2 m

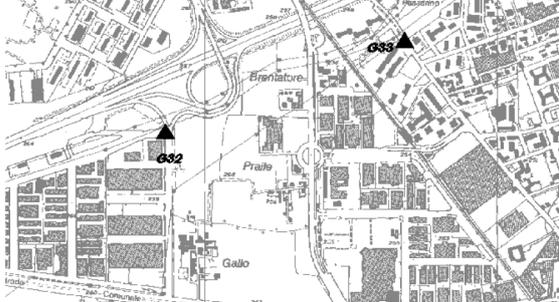
Sondaggio n. G 32	Localizzazione Venaria (TO), Corso Cuneo -tangenziale
Data esecuzione gennaio 2010	
Data analisi archeologica maggio 2010	
Quota di partenza non indicata	
Quota raggiunta -40 m dal p.c.	
Porzione analizzata 10 m	
Quota affioramento del terreno sterile -10 cm dal p.c.	
Integrità della carota Solo in parte disgregata	

Profondità dal p.c (cm)	Potenza Strato (cm)	Descrizione	Profondità dal p.c (cm)	Potenza Strato (cm)	Descrizione
05	10 cm	Livello legato alla sistemazione stradale. Non si rinviene asfalto, come segnalato nella rel. Geologica, ma ciottoli di maggiori dimensioni.	160		
10			170		
15	Livelli geologici costituiti da ghiaia, sabbia e ciottoli	180			
20		190			
25		200			
30		220			
35		240			
40		260			
45		280			
50		300			
55		350			
60		400			
65		450			
70		500			
75					
80					
85					
90					
95					
100					
105					
110					
115					
120					
125					
130					
135					
140					
145					
150					

Immagini fotografiche



Note: l'analisi è stata effettuata sui primi dieci metri, ma la descrizione si limita ai primi 5 metri, dato che il terreno sterile affiora immediatamente al di sotto del piano di calpestio attuale.

Sondaggio n. G 33	Localizzazione Venaria (TO), via Amati presso stadio
Data esecuzione gennaio 2010	
Data analisi archeologica maggio 2010	
Quota di partenza non indicata	
Quota raggiunta -40 m dal p.c.	
Porzione analizzata 10 m	
Quota affioramento del terreno sterile -130 cm dal p.c.	
Integrità della carota Solo in parte disgregata	

Profondità dal p.c (cm)	Potenza Strato (cm)	Descrizione	Profondità dal p.c (cm)	Potenza Strato (cm)	Descrizione
05	130 cm	Limo argilloso di colore rossastro, caratterizzato da abbondanti inclusi rappresentati da ghiaia e ciottoli etero metrici. Non restituisce elementi antropizzati, e non è chiaro se si tratta di un livello di riporto oppure già di terreno naturale. Non presenta inoltre interfaccia netta con lo strato sottostante	160		
10					
15					
20					
25					
30					
35					
40					
45					
50					
55					
60					
65					
70		Strati sterili costituiti da sabbia, ciottoli e ghiaia	170		
75					
80					
85					
90					
95					
100					
105					
110					
115					
120					
125					
130					
135					
140					
145					
150					

Immagine fotografiche



Note: L'analisi è stata effettuata sui primi dieci metri, ma la descrizione si limita ai primi 5 metri, dato che il terreno sterile affiora a circa 1,3 m

Sondaggio n. G 31	Localizzazione Venaria (TO), via Druento presso deposito giudiziario veicoli
Data esecuzione gennaio 2010	
Data analisi archeologica maggio 2010	
Quota di partenza non indicata	
Quota raggiunta -40 m dal p.c.	
Porzione analizzata 10 m	
Quota affioramento del terreno sterile -140 cm dal p.c.	
Integrità della carota Solo in parte disgregata	

Profondità dal p.c (cm)	Potenza Strato (cm)	Descrizione	Profondità dal p.c (cm)	Potenza Strato (cm)	Descrizione
05	10 cm	Asfalto	160		
10			170		
15	50 cm	Ghiaia mista a ciottoli, di dimensioni variabili, con matrice costituita da limo sabbioso di colore grigiastro (doveva essere più scuro, il colore è dovuto al grado di essiccazione). Non si individuano tracce di antropizzazione	180		
20			190		
25			200		
30			220		
35			240		
40			260		
45			280		
50			300		
55	350				
60	400				
65	30 cm	Livello di argilla giallastra, caratterizzata comunque dalla presenza di ciottoli e ghiaia, che pare avere un'interfaccia molto netta con lo strato superiore. Non si può escludere che si tratti di una superficie d'uso, anche se lo strato non restituisce materiale archeologico.	450		
70			500		
75					
80					
85	50 cm	Livello costituito in netta prevalenza da ghiaia e ciottoli, misti ad una matrice piuttosto argillosa. Anche in questo caso il colore grigiastro è dovuto al grado di essiccazione. Non restituisce materiale archeologico, ma ha ancora caratteristiche di strato di riporto.	Immagini fotografiche 		
90					
95					
100					
105					
110					
115					
120					
125		Livelli sterili costituiti da ghiaia e sabbia	Note: l'analisi è stata effettuata sui primi dieci metri, ma la descrizione si limita ai primi 5 metri, dato che il terreno sterile affiora a circa 1,4 m		
130					
135					
140					
145					
150					

Sondaggio n. G 22	Localizzazione Grugliasco- strada della Pronda
Data esecuzione feb.mar. 2010	
Data analisi archeologica maggio 2010	
Quota di partenza non indicata	
Quota raggiunta -45 m dal p.c.	
Porzione analizzata 10 m	
Quota affioramento del terreno sterile -80/120 cm dal p.c.	
Integrità della carota infiltrazioni d'acqua rendono illeggibili alcune porzioni	

Profondità dal p.c (cm)	Potenza Strato (cm)	Descrizione	Profondità dal p.c (cm)	Potenza Strato (cm)	Descrizione
05	40 cm	La porzione non è leggibile a causa delle infiltrazioni d'acqua e ci si basa pertanto sulla lettura geologica, che descrive la presenza di terreno agricolo. Si segnala un frammento di ceramica a <i>taches noires</i> a -30 cm	160	Terreno sterile a matrice ghiaiosa	
10			170		
15			180		
20			190		
25			200		
30			220		
35			240		
40	260				
45	20 cm	Anche in questo caso la porzione non è leggibile a causa dello stato di conservazione. Ci si basa sulla relazione geologica, che descrive limo sabbioso-argilloso molto consistente di colore bruno ocraceo	280		
50			300		
55			350		
60			400		
65	20 cm	Terreno a matrice argillosa, di colore marrone nerastro, con elevata componente organica e pochi inclusi di natura ghiaiosa. Non si individua la presenza certa di stratificazione archeologica	450		
70			500		
75					
80					
85	20 cm	Argilla rossastra, piuttosto compatta, che con difficoltà si distingue dallo strato sottostante, rispetto al quale si presenta leggermente più sabbioso. Potrebbe essere la porzione superiore del terreno sterile.			
90					
95					
100					
105	20 cm	Argilla rossastra, compatta e uniforme, caratterizzata dall'assenza di inclusi visibili, che corrisponde quasi certamente a terreno naturale. Presenta un'interfaccia molto netta con lo strato sottostante, sempre sterile.			
110					
115					
120					
125					
130					

Immagine fotografiche



Note: l'analisi è stata effettuata sui primi dieci metri, ma la descrizione si limita ai primi 5 metri, dato che il terreno sterile affiora a circa 1,2 m



NUOVA LINEA TORINO LIONE
TRATTA NAZIONALE

STUDIO ARCHEOLOGICO - ESITI LETTURA SONDAGGI

PROGETTO D040	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RG	DOCUMENTO AH0001 003	REV. A	FOGLIO 27 di 32
------------------	-------------	---------------------	-------------------------	-----------	--------------------

135	580 cm	Terreno sterile a matrice ghiaiosa	
140			
145			
150			

Sondaggio n. G 36	Localizzazione Torino- Strada Bellacomba (AMIAT)
Data esecuzione gennaio 2010	
Data analisi archeologica maggio 2010	
Quota di partenza 238 m s.l.m.	
Quota raggiunta -40 m dal p.c.	
Porzione analizzata 10 m	
Quota affioramento del terreno sterile -120 cm dal p.c.	
Integrità della carota in alcuni punti le carote affiancate sono mescolate e disturbate da infiltrazioni d'acqua e ingresso di elementi vegetali	

Profondità dal p.c (cm)	Potenza Strato (cm)	Descrizione	Profondità dal p.c (cm)	Potenza Strato (cm)	Descrizione
05	20 cm	Livello costituito da ghiaia e ciottoli di riporto, nella quale non sono però visibili tracce di antropizzazione	160	30 cm	Livello costituito da ghiaia mista ad argilla, probabilmente di riporto e legato alla presenza di strati naturali
10					
15					
20			50 cm	190	Livello costituito da grossi ciottoli, probabilmente legati a riporti nell'ambito della discarica
25					
30	80 cm	Livello a matrice ghiaiosa, che si distingue da quello soprastante per la componente più marcatamente argillosa. Il colore è grigiastro. Non reca al suo interno inclusi o altri segni che denuncino tracce di antropizzazione. Pare corrispondere a materiale di riporto, prelevato da contesti di terreno sterile. La lettura è fortemente ostacolata dal cattivo stato di conservazione delle carote, pertanto ci si è affidati in buona parte all'interpretazione fornita nell'analisi archeologica.	200	400 cm	A partire dalla quota di 230 cm dal piano di calpestio attuale affiorano i livelli geologici, costituiti da ghiaia e sabbia
40					
45					
50					
55					
60					
65					
70					
75					
80					
85	50 cm	Livello costituito da ciottoli misti a sabbia, senza presenza di resti antropizzati evidenti, anche se pare corrispondere a materiale di riporto, probabilmente legato alla presenza della discarica	220		
90					
95					
100					
105					
110					
115					
120					
125					
130					
135					
140					
145					
150					

Immagini fotografiche



Note: l'analisi è stata effettuata sui primi dieci metri, ma la descrizione si limita ai primi 5 metri, dato che il terreno sterile affiora a circa 2,3 m

Sondaggio n. G 46	Localizzazione
Data esecuzione gennaio 2010	
Data analisi archeologica maggio 2010	
Quota di partenza 234 m s.l.m.	
Quota raggiunta -40 m dal p.c.	
Porzione analizzata 10 m	
Quota affioramento del terreno sterile -900 cm dal p.c.	
Integrità della carota Discreta, solo in alcuni punti le carote sono mescolate	

Profondità dal p.c (cm)	Potenza Strato (cm)	Descrizione
10	10	Livello di humus superficiale
20	290 cm	Livello di riporto, fortemente rimaneggiato, con abbondanti inclusi di età contemporanea (plastica), legato alla discarica
15		
30		
40		
50		
60		
70		
80		
90		
100		
120		
140		
160		
180		
200		
220		
240		
260		
280		
300		
350	100 cm	Simile allo strato soprastante, ma di colore più scuro, forse solo per il diverso grado di umidità
400	100 cm	Simile allo strato soprastante, ma di colore grigio forse solo per il diverso grado di umidità
450	100 cm	Ghiaia, ciottoli e sabbia privi di tracce di antropizzazione
500	100 cm	Ghiaia, ciottoli e sabbia privi di tracce di antropizzazione
550	50 c	Ghiaia priva di tracce di antropizzazione
600	50 c	Ghiaia priva di tracce di antropizzazione
650	50 c	Ghiaia priva di tracce di antropizzazione
700	120	Strato di riporto, probabilmente legato alla discarica, costituito da argilla mista a ghiaia e ciottoli
750		

Profondità dal p.c (cm)	Potenza Strato (cm)	Descrizione
800	cm	Tra -8,7 e -9 m si individuano due frammenti di mattoni legati da un giunto di malta. Si tratta probabilmente di materiale di discarica
850		
900		
950	100 cm	Livello di argilla, ciottoli e ghiaia, privo di tracce di antropizzazione
1000	cm	

Immagini fotografiche



Dettaglio mattone a -8,7 m dal piano di calpestio



Sondaggio n. G62	Localizzazione
Data esecuzione gennaio 2010	
Data analisi archeologica maggio 2010	
Quota di partenza 224 m s.l.m.	
Quota raggiunta -40 m dal p.c.	
Porzione analizzata 10 m	
Quota affioramento del terreno sterile -150 cm dal p.c.	
Integrità della carota infiltrazioni d'acqua rendono illeggibili alcune porzioni	

Profondità dal p.c (cm)	Potenza Strato (cm)	Descrizione	Profondità dal p.c (cm)	Potenza Strato (cm)	Descrizione
05	100 cm	Livello di riporto, probabilmente legato alla discarica, caratterizzato da una matrice argillosa e da una sensibile componente organica. Non si rinviene materiale incluso.	160		Livelli sterili a matrice di ghiaiosa
10					
15					
20					
25					
30					
35					
40					
45					
50					
55					
60					
65					
70					
75					
80					
85					
90					
95					
100					
105					
110					
115					
120					
125					
130					
135					
140					
145					
150					

Immagini fotografiche	
	
<p>Note: l'analisi è stata effettuata sui primi dieci metri, ma la descrizione si limita ai primi 5 metri, dato che il terreno sterile affiora a circa 1,5 m</p>	

Sondaggio n. G 63	Localizzazione
Data esecuzione gennaio 2010	
Data analisi archeologica maggio 2010	
Quota di partenza 229 m s.l.m.	
Quota raggiunta -40 m dal p.c.	
Porzione analizzata 10 m	
Quota affioramento del terreno sterile -600 cm dal p.c.	
Integrità della carota infiltrazioni d'acqua rendono illeggibili alcune porzioni	

Profondità dal p.c (cm)	Potenza Strato (cm)	Descrizione	Profondità dal p.c (cm)	Potenza Strato (cm)	Descrizione	
05	10 cm	Manto erboso	160	70 cm	Livello costituito da limo sabbioso misto a ghiaia e a forti tracce di antropizzazione (frammenti laterizi, malta disgregata, frustuli carboniosi), che però potrebbero essere legate alla discarica, vista la profondità alla quale si spingono tali strati antropizzati.	
10			170			
15			180			
20	190					
25	200					
30	220	Livello humotico	240			30 cm
35	30 cm		Strato costituito da ghiaia, ciottoli misto ad argilla, di colore grigiastro, molto disgregato e di consistenza sciolta	260		
40				240 cm	Livello del tutto simile al soprastante, caratterizzato dal colore più marcatamente marrone	
45						40 cm
50						
55						
60						
65	10 cm	Livello costituito da matrice argillosa e caratterizzato dalla presenza di frustuli carboniosi e frammenti laterizi. Potrebbe di per sé avere valenza archeologica, smentita dal fatto che nella stratificazione sottostante si individuano elementi moderni (a meno che non si tratti di intrusioni nella carota)	600	Terreni sterili a matrice ghiaiosa di colore rossastro-		
70			1000			
75			50 cm	Livello caratterizzato dalla forte presenza di tracce di antropizzazione, con interfaccia molto netta (che potrebbe corrispondere ad un suolo) rispetto allo strato sottostante		
80						
85						
90						
95						
100						
105					Immagini fotografiche 	
110						
125						
130						
135						
140						
145						
150						

Note: l'analisi è stata effettuata sui primi dieci metri, ma la descrizione si limita ai primi 5 metri, dato che il terreno sterile affiora a circa 1,2 m

Sondaggio n. G	Localizzazione
Data esecuzione 2010	
Data analisi archeologica maggio 2010	
Quota di partenza non indicata	
Quota raggiunta -45 m dal p.c.	
Porzione analizzata 10 m	
Quota affioramento del terreno sterile -120 cm dal p.c.	
Integrità della carota infiltrazioni d'acqua rendono illeggibili alcune porzioni	

Profondità dal p.c (cm)	Potenza Strato (cm)	Descrizione
05		
10		
15		
20		
25		
30		
35		
40		
45	20 cm	Argilla rossastra, compatta
50		
55		
60		
65		
70		
75		
80		
85		
90		
95		
100		
105		
110		
115		
120		
125		
130		
135		
140		
145		
150		

Profondità dal p.c (cm)	Potenza Strato (cm)	Descrizione
160		
170		
180		
190		
200		
220		
240		
260		
280		
300		
350		
400		
450		
500		

Immagini fotografiche

Note: l'analisi è stata effettuata sui primi dieci metri, ma la descrizione si limita ai primi 5 metri, dato che il terreno sterile affiora a circa 1,2 m